

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

Sinonimi

Numero CAS n.a.

Numero CE n.a.

Numero INDICE n.a.

Num.Registr.REACH n.a.

Formula chimica
n.a.

Peso molecolare n.a.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi comuni

Usi identificati come pertinenti: Liquido anticongelante per radiatori

Usi sconsigliati: sono sconsigliati tutti gli usi al di fuori di quelli identificati come pertinenti.

**Usi identificati della relazione
della sicurezza chimica**

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centro antiveleni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)

Esteri: contattare il Centro Antiveleni dell'Ospedale più vicino

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.

Acute Tox. 4: H302

STOT RE 2; H373

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della scheda

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma



GHS07

GHS08

Avvertenza

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO

H302

Nocivo se ingerito

H373

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

P260

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Reazione

P301 + P330 + P331

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P312

In caso di malessere, contattare un centro antiveneni o un medico.

Conservazione

Smaltimento

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

NOTA

ALTRE INFORMAZIONI

2.3 Altri pericoli

Pericolo chimico-fisico: se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione.

La decomposizione termica origina fumi e vapori infiammabili e tossici, che possono costituire una miscela esplosiva con l'aria.

Altri pericoli

Pericolo per la salute: l'ingestione del prodotto provoca depressione del sistema nervoso centrale con possibilità di arresto cardiaco e respiratorio, lesione degenerativa di reni (uremia) e fegato. Il glicole etilenico può essere assorbito anche attraverso la cute integra. Moderatamente irritante per gli occhi e la pelle.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

Pericolo per l'ambiente: la dispersione ambientale può causare impatto negativo, particolarmente sugli organismi acquatici.

3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Componenti pericolosi:

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
etano-1,2-diolo	58 - 90	107-21-1	203-473-3	01-2119456816-28-XXXX	603-027-00-1	Acute Tox. 4; H302 STOT RE 2; H373

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle frasi di rischio è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

- Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per 15 minuti tenendo le palpebre aperte.

Contatto con la pelle:

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale : qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

- Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione:

- Sciacquare immediatamente la bocca con abbondante acqua.

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica (CO₂), schiuma resistente all'alcool, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

composti acri e tossici come aldeidi ed ossido di etilene, ed altri derivati potenzialmente pericolosi come il monossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi NON interviene direttamente: Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento. Ventilare l'area. Eliminare le fonti di ignizione. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

6.1.2. Per chi interviene direttamente: Allontanare il personale non necessario. Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze. Utilizzare i dispositivi di protezione individuali:

Protezione respiratoria: Nella eventualità di esposizione a nebbie di prodotto in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 14605:2009). Può essere utile l'impiego di crema barriera.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi ed indumenti. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto. Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione. Lavarsi accuratamente le mani

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Tenere i recipienti ben chiusi. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali specifici

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (etano-1,2-diolo)

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (allegato XXXVIII):

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
TLV	I	52	20	104	40	Pelle
OEL	EU	52	20	104	40	Pelle

ACGIH 2021:

Tipo	TWA/8h		STEL/15 min	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV	-	25	10	50

Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL (etano-1,2-diolo):

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalatoria			7 mg/m ³	VND			35 mg/m ³	VND
Dermica			VND	53 mg/kg/d			VND	106 mg/kg/d

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

VND: pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Il glicole etilenico può essere assorbito anche attraverso la cute integra.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

Usare occhiali di sicurezza con protezioni laterali dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

b) Protezione della pelle

Utilizzare guanti di gomma o sintetici resistenti ai prodotti chimici o solventi (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo;UNI EN 374).

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo una adeguata pulizia delle mani.

Può essere un utile l'impiego di una crema barriera.

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 14605:2019).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Evitare l'inalazione di aerosol e vapori. Nella eventualità di esposizione a nebbie di prodotto in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

d) Pericoli termici

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto

Stato fisico: Liquido

Colore: rosso-violetto

b) Odore

Caratteristico

c) Soglia olfattiva

n.d.

d) pH

Non disponibile

e) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

-37 Note

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione °C

Note > 100 °C

g) Punto di infiammabilità °C

Note > 125 °C

h) Tasso di evaporazione

n.d.

i) Infiammabilità solidi/gas °C

Note n.d.

j) Limite superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività

Limiti di esplosività: 4,9 - 14,6% (V/V)

k) Tensione di vapore

n.d.

l) Densità di vapore

n.d.

m) Densità relativa

1,050 - 1,080 Kg/l

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

n) La Solubilità / le solubilità

Solubile in acqua e nei solventi polari.

o) Coefficiente ripartizione n- Ottanolo/acqua

-1,93

p) Temperatura di autoaccensione °C

>400 °C

q) Temperatura di decomposizione °C

n.d.

r) Viscosità

n.d.

s) Proprietà esplosive

n.d.

t) Proprietà ossidanti

n.d.

9.2 Altre Informazioni

Conducibilità

n.d.

Gruppo di gas

n.a.

Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 0

VOC (carbonio volatile): 0

10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

10.2 Stabilità chimica

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

GLICOLE ETILENICO

Reagisce con forti ossidanti.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è igroscopico.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

Evitare contenitori zincati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute: idrossiacetaldeide, gliossale, acetaldeide, metano, formaldeide, monossido di carbonio, idrogeno. Vedi anche sezione 5.

11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

Sintomatologia

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

GLICOL ETILENICO: per ingestione stimola inizialmente il S.N.C.; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg. Le vie di penetrazione sono l'inalazione e l'ingestione.

Classi di pericolo pertinenti per la sostanza:

Altri valori di tossicità

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: 315,89 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Dati di tossicità acuta riferiti al componente principale della miscela (glicole etilenico):

> 300 mg/kgLD50 (Orale)

> 5000 mg/kg RabbitLD50 (Cutanea)

b) Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione per questo endpoint.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione per questo endpoint.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione per questo endpoint.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione per questo endpoint.

f) Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

classificazione per questo endpoint.

g) Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione per questo endpoint.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

- Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

- In caso di nebulizzazione del prodotto per forte riscaldamento, vi è la possibilità di irritazione delle vie respiratorie. In condizioni di sovraesposizione a fumi e nebbie del prodotto possono manifestarsi mal di testa, nausea, irritazione degli occhi e delle vie respiratorie, depressione del sistema nervoso centrale.

- Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con nausea, vomito, vertigini, dolori addominali, mal di testa, narcosi, ebbrezza. Depressione del sistema nervoso centrale (perturbazioni del sensorio e della capacità di reazione), perdita di coscienza, danneggiamento cerebrale, accelerazione del respiro e del ritmo cardiaco, ipotensione, crampi e contrazioni. Degenerazione del rene, colorazione grigio - turchina della pelle. Modifiche nella composizione di sangue e urina.

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione per questo endpoint.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-

Può provocare danni agli organi (reni), in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Esperienze sull'uomo

Dati di tossicità specifica per esposizione ripetuta riferiti al componente principale (glicole etilenico):

Dati sperimentali/calcolati: dose media letale: 1,2 - 1,5 g/kg, orale, adulti disturbi allo stato di coscienza, danni ai reni.

Danni al sistema nervoso centrale: I sintomi/le diagnosi/i risultati indicati possono comparire a dosi minori.

j) Pericolo di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione per questo endpoint.

Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione

Non sono disponibili informazioni in merito.

Altre informazioni

Non disponibili.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

Informazioni ecologiche

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, potrebbe provocare a lungo termine effetti negativi, ed in particolare danneggiare gli organismi acquatici.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo. Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti al componente etano-1,2-diolo:

Endpoint	Risultato	Fonte
Tossicità per i pesci Leuciscus idus	CL ₅₀ >100 mg/L 96 h	SDS Fornitore
Tossicità per invertebrati Daphnia magna	CE ₅₀ >100 mg/L 48 h	SDS Fornitore
Tossicità per piante acquatiche Alghe	CE ₅₀ >100 mg/L 72 h	SDS Fornitore

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione per questo endpoint.

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati riferiti al componente principale della miscela (glicole etilenico):

Endpoint	Risultato	Fonte
Ready biodegradability in acqua	COD >70% Facilmente biodegradabile	Test OECD 301 A SDS Fornitore

Il prodotto finito è da ritenersi facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati riferiti al componente principale della miscela (glicole etilenico):

Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua: -1,93

Non ci si attende un accumulo negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati riferiti al componente principale della miscela (glicole etilenico):

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

Altamente mobile nel suolo.

Il prodotto finale viene assorbito superficialmente dal terreno. Il prodotto viene veicolato dall'acqua in quanto idrosolubile, mentre viene assorbito dal terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): il prodotto non contiene sostanze che soddisfino i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6 Altri effetti avversi

n.d.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione. Imballaggi contaminati: Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati. Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Trasporto stradale/ferroviario
(ADR(RID))

Trasporto marittimo (IMDG)

Trasporto aereo (IATA)

14.4 Gruppo d'imballaggio

14.5 Pericoli per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del
Titolo VII del Regolamento
REACH (Regolamento CE
n.1907/2006 ed s.m.i.):

Allegato VII, colonna 1, punto 3.

Autorizzazione ai sensi del
regolamento REACH
(Regolamento CE n.1907/2006
ed s.m.i.):

miscela non soggetta

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.) miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.: agente chimico pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e s.m.i.: miscela non cancerogena/mutagena

Note
n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
GLICOLE ETILENICO

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle indicazioni di pericolo H pertinenti:

H302: Nocivo se ingerito

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Indicazioni sulla formazione Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Rev 01 (12/02/2016) Aggiornamento della classificazione.

Rev.02 (17/06/2019) Sono state aggiornate le sezioni 8, 11, 16, sono stati allegati gli scenari di esposizione

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Scheda del fornitore. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Motivo della revisione

Rev.03 (15/02/2021): Aggiornamento delle sezioni 1, 3, 4, 6, 8, 9, 11, 12 come da aggiornamento della SDS del fornitore. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reparti PRODOTTO FUORI LISTINO

Codice scheda 34504

Data compilazione 12/02/2016

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :12/02/2016

Revisione: n. 3 del 15/02/2021



PERMANENT ANTIFREEZE Si-OAT

Data revisione 15/02/2021

Revisione Num. 3

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza

TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

*I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).*

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.